



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI  
SORVEGLIANZA ALL'ASSEMBLEA DEI  
SOCI SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA**

- corredata al bilancio anno 2013

22 maggio 2014

## INTRODUZIONE

La presente relazione è stata redatta dal Consiglio di Sorveglianza di SCR Piemonte S.p.A., novembre 2013 ai sensi dell'art. 8, comma 2, lettera e) dello Statuto, con la finalità di riferire all'Assemblea sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili.

Il Consiglio di Sorveglianza, a partire dalla sua nomina, avvenuta in sede assembleare il 14 novembre 2013, ha svolto l'attività di vigilanza e ispezione attraverso gli incontri con gli Amministratori e il Management e le risultanze documentali prodotte dagli organi di amministrazione oltre che dal Collegio sindacale, in carica sino al 26 novembre 2013, e dall'Organismo di Vigilanza.

L'Assemblea Straordinaria e ordinaria, repertorio 5448 raccolta n.2972 del 14 novembre 2013, ha deliberato l'ampliamento della mission di SCR Piemonte e la variazione del sistema di amministrazione e controllo con l'adozione del sistema dualistico costituito dal Consiglio di Sorveglianza e il Consiglio di Gestione; contestualmente, alla presenza dell'intero Consiglio di Sorveglianza, ha provveduto alle nomine dei componenti dei consigli.

I ruoli, le funzioni e le responsabilità dei due organi, sui quali si basa il sistema di governo societario di SCR Piemonte S.p.A., sono chiaramente individuati nello Statuto. In particolare, il Consiglio di Sorveglianza è l'organo cui compete la funzione di vigilanza della società ai sensi dell'art.8, comma 2, lettera d) e la funzione di contribuire alla realizzazione del controllo analogo della Regione Piemonte sulla Società, ai sensi del citato articolo, comma 2, lettera f); mentre al Consiglio di Gestione spetta la gestione della società ai sensi dell'art. 10, comma 1.

**Nell'ambito delle rispettive competenze i due organi hanno operato in modo coordinato e secondo una perfetta unità di intenti, con la finalità di consentire alla Società di Committenza regionale di raggiungere gli obiettivi dati dall'Azionista e i compiti di cui all'art. 4 dello Statuto.**

L'attivazione, la supervisione e il coordinamento dei lavori del Consiglio di Sorveglianza sono garantiti dalla funzione del Presidente, che sovrintende il corretto funzionamento del Consiglio e svolge un

ruolo attivo per garantire il raccordo con l'operato del Consiglio di Gestione, secondo l'art.9, comma 24. Il Consiglio di Sorveglianza e il Presidente hanno svolto le loro funzioni in tema di strategie di indirizzo e di attività di controllo della gestione della società. Il Consiglio di Sorveglianza si avvale, nell'esercizio delle sue funzioni, del supporto del segretario del Consiglio di Sorveglianza per le attività di coordinamento dei lavori e di preparazione della documentazione, oltre che della stesura dei verbali.

Di seguito, viene presentata **una sintesi dell'attività di vigilanza e un resoconto delle principali azioni intraprese dalla Società, unitamente alle osservazioni del Consiglio di Sorveglianza in ordine al Bilancio d'esercizio al 31/12/2013 e alla sua approvazione.** La suddetta documentazione è integrata da ulteriori informazioni che il Consiglio di Sorveglianza intende fornire all'Assemblea, riguardo alle proprie attività di indirizzo funzionali allo sviluppo di SCR Piemonte S.p.A.

L'attività del Consiglio di Sorveglianza è stata ispirata alle disposizioni di legge e svolta tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.



## SOMMARIO

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>1</b>
<b>SINTESI DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA</b>	<b>4</b>
<b>RESOCONTO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ</b>	<b>6</b>
<b>PROPOSTE DA RAPPRESENTARE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI</b>	<b>9</b>

## SINTESI DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA

Nel corso del suo mandato sino a oggi, il Consiglio di Sorveglianza ha svolto l'attività di vigilanza in conformità con quanto previsto dalla legge, in particolare ai sensi del comma 1, lettera c) dell'art. 2409 terdecies del Codice Civile (obbligo di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, così come sul rispetto dei principi di corretta amministrazione con particolare riferimento all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento). In particolare il Consiglio di Sorveglianza ha:

- tenuto, in data 14 novembre 2013, una riunione con il Collegio Sindacale in carica fino al 26/11/2013;
- ottenuto dal Consiglio di Gestione, in modo completo e puntuale, informazioni sull'attività svolta e sulla prevedibile evoluzione della gestione e sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle Società Partecipate; conseguentemente si può ragionevolmente assicurare che le azioni attuate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'osservanza, da parte della Società, della legge, dello Statuto e dell'atto costitutivo, attraverso incontri periodici con il Consiglio di Gestione, il presidente del Consiglio di Gestione e il direttore amministrativo per comprendere le modalità gestionali che assicurano il rispetto delle leggi e regolamenti;
- acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa agli obiettivi e ai compiti affidati alla Società dall'Azionista oltre che sugli standard di qualità, trasparenza e controllo adottati, fondamentali per una società regionale costituita per razionalizzare la spesa pubblica e fare gli appalti pubblici;
- vigilato sulle disposizioni impartite dalla Società alle sue Partecipate, affinché le stesse fornissero tempestivamente le notizie necessarie alla Società stessa per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, tramite informazioni e incontri con il Consiglio di Gestione e il Presidente del Consiglio di Gestione;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, .A tale riguardo rileva che non sono emersi dati e informazioni che debbano essere rilevati nella presente relazione.

Inoltre, il Consiglio evidenzia che:

- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;

Premesso che al Consiglio di Sorveglianza non compete il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio e dei documenti allegati e che la revisione legale dei conti è attribuita alla società Crowe Horwath AS Srl, alla cui relazione sul bilancio d'esercizio 2013 si rimanda, in relazione alla funzione attribuitagli dalla legge e dallo Statuto in merito all'approvazione del bilancio di esercizio il Consiglio di Sorveglianza comunica che:

- è stato informato dal Consiglio di Gestione di volersi avvalere, ai sensi dell'art. 2364 comma 2 del Codice civile e in conformità con le previsioni statutarie, del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio e procedere alla valutazione delle partecipazioni detenute nelle società partecipate CAP S.p.A. e Villa Melano S.p.A., ai sensi dell'art. 2364 bis, comma 2 del Codice civile;
- in data 7 maggio 2014 il Consiglio di Gestione ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2013 corredato da nota integrativa e relazione sulla gestione, che sono stati messi a disposizione del Consiglio di Sorveglianza contestualmente all'adozione;
- ha vigilato sull'impostazione data al Bilancio, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, a seguito dell'adozione da parte del Consiglio di Gestione di un nuovo modello di budget – prima non previsto - che con riferimento al bilancio 2013 consente di non richiedere all'Azionista ulteriori fondi a copertura dei costi di funzionamento, in quanto gli stessi sono interamente coperti da fonti di ricavo a valere sulle convenzioni e incarichi affidati a SCR Piemonte, oltre che dalla gestione finanziaria della liquidità;
- ha verificato sull'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione. Per quanto di conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile;
- ai sensi dell'art. 6 comma 11 del DL 78/2010, ha espresso il suo consenso sui costi relativi alle relazioni pubbliche;
- ha ricevuto la relazione sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Dallo scambio di informazioni non sono emerse violazioni del modello di organizzazione, gestione e controllo di cui è dotata la Società e non sono emersi fatti o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- la Società di Revisione Crowe Horwath AS Srl ha rilasciato in data 14 maggio 2014 la relazione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che non contiene rilievi;
- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui può avere conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri del Consiglio e non ha osservazioni al riguardo.

Il Consiglio di Sorveglianza comunica, altresì, che dall'attività di vigilanza svolta e sopra evidenziata, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Tutto ciò premesso, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al bilancio, il Consiglio di Sorveglianza ritiene di procedere all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 (composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione) così come redatto dagli Amministratori e che pareggia con un utile di euro 56.160,00.

## RESOCONTO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

A seguito dell'ampliamento della mission con l'introduzione della funzione di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) e della variazione del sistema di amministrazione e controllo con l'adozione del sistema dualistico - approvati dalla Regione Piemonte in data 14 novembre 2013 come da verbale di Assemblea Straordinaria e ordinaria repertorio 5448 raccolta n.2972 - i due organi di amministrazione e controllo di SCR Piemonte S.p.A. hanno prontamente operato per il raggiungimento degli obiettivi, in termini di incremento del numero di attività, di interventi sull'organizzazione e sui sistemi di controllo.

A integrazione si evidenzia che:

- in data 20 gennaio 2014 la Regione Piemonte ha deliberato l'introduzione delle linee guida per l'applicazione del meccanismo di remunerazione - ai sensi dell'art. 4 comma 2-bis della L.R. 6 agosto 2007, n.19 - dovuto dalle amministrazioni e dagli organismi di diritto pubblico che si rivolgono a SCR Piemonte per attività di committenza o di stazione unica appaltante; nonché la destinazione delle somme introitate alla parziale copertura dei costi di funzionamento della società;
- con l'Assemblea straordinaria, in data 15 aprile 2014, si è provveduto alla modifica dello statuto sociale al fine di adeguarlo alle reali esigenze e opportunità operative di SCR Piemonte.

Il Consiglio di Sorveglianza nell'esercizio del funzione di vigilanza e valutazione delle situazioni di rischio, sin dai primi giorni dal suo insediamento ha acquisito con tempestività informazioni e documentazioni e intensificato la frequenza delle adunanze collegiali rispetto al minimo previsto da Statuto, al comma 12, articolo 9, prevedendo una cadenza mensile (3 dicembre 2013 - 20 dicembre 2013 - 28 febbraio 2014 - 25 marzo 2014 - 5 aprile 2014 - 22 maggio 2014).

Il Consiglio di Sorveglianza nella seduta del 2 dicembre 2013 ha preso atto degli esiti dell'Assemblea di cui sopra, come delle relative nomine dei componenti. Per quanto attiene al Consiglio di Sorveglianza le cariche ricoperte sono svolte a titolo gratuito, senza alcun corrispettivo né rimborso spese, come previsto dall'art. 8.5 dello Statuto Sociale. Nel rispetto dello Statuto di cui all'art.11 e al fine di garantire la immediata e la regolare attività della Società, l'Assemblea, alla presenza dell'intero Consiglio di Sorveglianza, ha, inoltre, deliberato la nomina del Consiglio di Gestione. Per quanto attiene la composizione del Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 4 del DL 95/2012, per l'esperienza maturata dai soggetti individuati e ai fini del maggior raccordo funzionale con l'Ente controllante, l'Azionista ha designato due dei tre membri tra i dipendenti regionali; i componenti individuati come da DGR n.15 6390/2013, svolgono l'incarico a titolo gratuito, senza alcun corrispettivo né rimborso spese.

La Regione ha, inoltre, inteso, consolidare i rapporti tra la propria Società di Committenza e la Centrale Acquisti della Regione Lombardia - favorendo l'ottimizzazione dei processi di razionalizzazione della spesa pubblica regionale e delle economie perseguibili - con la nomina del Presidente proveniente dalla Centrale lombarda, attribuendo a quest'ultimo il compenso massimo nella misura massima prevista dalla suddetta Legge, in conformità alle norme nazionali e regionali vigenti in materia, in particolare all'art. 43 della legge regionale n. 5/2012.

L'attività di vigilanza di una società al 100% regionale, che svolge le funzioni di società di committenza e di stazione unica appaltante per il contenimento della spesa regionale negli

acquisti e la realizzazione di grandi opere infrastrutturali e di edilizia sanitaria, è da intendersi come strategica; così come è fondamentale la sintonia tra gli organi e le azioni di controllo e gli organi di amministrazione volti a garantire il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto delle regole e dei reciproci ruoli, in assoluta trasparenza e per la prevenzione dei rischi.

Il Consiglio di Sorveglianza ha accolto e promosso l'assunzione di regole, di processi e di strumenti adottati dal Consiglio di Gestione, il quale è stato sempre proattivo e scrupoloso al fine di rendere più efficiente e strutturata la macchina organizzativa, anche attraverso l'introduzione di sistemi di budgeting e di controllo interno, volti, in ultimo, a favorire il controllo analogo da parte della Regione Piemonte.

Per completezza di informazione si elencano i principali interventi adottati dalla Società, alcuni su impulso del Consiglio di Sorveglianza e altri accolti dal Consiglio su proposta o a seguito dell'adozione da parte del Consiglio di Gestione:

- **l'adozione di sistemi di controllo e di compliance normativa** con strumenti adeguati a rafforzare i meccanismi di controllo a garanzia di procedure efficaci, efficienti e trasparenti, ai sensi della legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". In particolare, SCR ha introdotto la sezione anticorruzione e trasparenza nell'ambito del modello di organizzazione e gestione ex D.lgs 231/2001 e resi disponibili, in una sezione specifica del portale istituzionale denominata Amministrazione trasparente, le informazioni e i documenti aziendali ai sensi del D.lgs 33/2013. È, inoltre, stato previsto l'istituto dell'accesso civico, attraverso il quale si apre un canale diretto e tempestivo di comunicazione con la collettività. Gli interventi adottati il 29 gennaio 2014, in continuo aggiornamento, rappresentano un esempio di best practice nell'ambito delle società partecipate pubbliche;
- **l'introduzione di procedure finalizzate a rendere più efficiente e trasparente l'azione amministrativa** nel corso del primo trimestre del 2014 (a titolo di esempio la procedura di nomina dei Rup e la procedura per la gestione dei rapporti con il mercato della fornitura);
- **l'introduzione di un modello di budget, programmazione e controllo trasparente** adottato dal Consiglio di Gestione e approvato nelle sue linee generali dal Consiglio di Sorveglianza; budget che viene definito in funzione delle attività e delle fonti di ricavo a copertura dei costi, ivi inclusi i meccanismi di remunerazione delle attività svolte. Tale impostazione ha consentito per l'anno 2013, in discontinuità con gli esercizi precedenti, di non richiedere all'Azionista ulteriori fondi a copertura dei costi di funzionamento, i quali saranno interamente coperti da fonti di ricavo anche a valere sulle convenzioni e incarichi affidati a SCR. Più in generale, il modello definito rappresenta uno strumento efficace di gestione e controllo dell'andamento economico/finanziario della società;
- **l'adozione del piano attività 2014 da parte del Consiglio di Gestione Piemonte S.p.A. in data 17 febbraio 2014** e accolto con favore dal Consiglio di Sorveglianza con proprie determinazioni. Il Piano attività, inteso come strumento di programmazione, individua le iniziative e i principali interventi che gli amministratori intendono attivare in risposta alle esigenze espresse dalla Regione Piemonte e dagli enti del territorio e, conseguentemente, la previsione di bilancio e le fonti di finanziamento individuabili. **Le azioni programmate** - di cui 110 procedure di gara per un importo stimato di 2,9 miliardi di euro, azioni di diffusione dei servizi sul

territorio, progetti innovativi di knowledge management e di e-procurement - per essere attuate **richiedono una significativa riorganizzazione e relativo potenziamento della struttura in termini di risorse e competenze**. Il potenziamento della struttura avrà effetti quantificabili nel breve e medio periodo come gli **indicatori di performance** contenuti nel piano testimoniano: **numero di gare bandite per dipendente 3 volte superiore al 2013, risparmi generabili +42% rispetto all'anno precedente;**

- **l'adozione di una nuova struttura organizzativa** nell'impostazione funzionale ad assicurare sia un adeguato assetto organizzativo della società sia la promozione di meccanismi di innovazione di processo;
- **il rispetto della rappresentanza di genere**, come previsto al punto 8.1 dello Statuto sul c.d. equilibrio di genere, per quanto riguarda la composizione degli organi sociali, anche attraverso l'adeguamento della composizione del Consiglio di Gestione in data 5 aprile 2014;
- **l'analisi dello stato dei contenziosi** e degli effetti che gli accordi bonari producono sulla situazione economica e finanziaria della società, oltre che sull'efficienza dei procedimenti. Il Consiglio di Sorveglianza ha sostenuto gli interventi per tracciare la mappatura delle criticità e identificare misure adeguate di risoluzione;
- **l'adozione di una proposta di regolamento di governance** da realizzarsi in collaborazione con il Consiglio di Gestione, sentita la Regione Piemonte;
- **l'attività di vigilanza sulle Società Partecipate** finalizzate ad analizzare l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Partecipate con particolare attenzione alla composizione degli organi di amministrazione e di controllo e al rispetto degli indirizzi e della normativa in tema di trasparenza e anticorruzione. Per l'individuazione e la composizione degli organi di amministrativi e di controllo l'azionista ha fornito, in data 20 maggio 2014 prot. 05489, puntuali indicazioni al Consiglio di gestione, il quale ha avviato le procedure pubbliche di selezione. Tale impostazione è pienamente condivisa dal Consiglio di Sorveglianza.

Per un maggior dettaglio degli obiettivi della programmazione delle attività 2014 di SCR Piemonte S.p.A. e degli interventi necessari per la loro realizzazione si rinvia al documento Piano attività 2014 e alla comunicazione inviata all'Azionista in 7 aprile 2014; per quanto di competenza dell'anno 2013 si rimanda al bilancio approvato, alla nota integrativa, alla relazione sulla gestione e alla relazione della Società di Revisione.

## PROPOSTE DA RAPPRESENTARE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

A completamento delle informazioni e delle proposte fin qui esposte - *preso atto della volontà del Legislatore e della Regione Piemonte, con apposita legge regionale di considerare strategico il ruolo della centrale di committenza, anche nell'espletamento della sua funzione di stazione unica appaltante e concentrando progressivamente sulla società regionale competenze e funzioni prima in capo ad altre amministrazioni pubbliche* - il Consiglio di Sorveglianza propone all'Azionista di confermare e rafforzare il ruolo strategico di SCR Piemonte per la Regione e gli enti locali piemontesi, ritenendo di fondamentale importanza che SCR – in ragione del rilevante e peculiare ruolo svolto nell'ambito delle società partecipate – possa procedere con tempestività all'adeguamento della propria struttura organizzativa attraverso l'inserimento in organico delle professionalità necessarie, ivi comprese le posizioni apicali a completamento dell'organico dirigenziale, avvalendosi a tal fine di tutti gli strumenti disponibili, ivi incluse le procedure di selezione ad evidenza pubblica.

### IL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

Gilberto RICHETTO FRATIN - Presidente del Consiglio di Sorveglianza

Barbara BONINO - Consigliere

Ugo CAVALLERA - Consigliere